



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento Risorse Forestali e Montane
SERVIZIO BACINI MONTANI

BILANCIO SOCIALE 2006

LA GESTIONE UNITARIA DEI CORSI D'ACQUA

BILANCIO SOCIALE 2006 LA GESTIONE UNITARIA DEI CORSI D'ACQUA



SERVIZIO
OPERE IDRAULICHE



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



SERVIZIO
SISTEMAZIONE MONTANA

Una cultura di responsabilità sociale

di Guido Borghesi

Questo è il quinto Bilancio Sociale del Servizio che vedo nascere. Era difficile prevedere nel lontano 2002 che questo sistema di rendicontazione, niente affatto usuale negli enti pubblici e, per la verità, anche poco diffuso nelle aziende private, diventasse parte integrante della cultura del Servizio, tanto da non essere interrotto neppure in un momento di totale trasformazione quale quello attuale.

L'integrazione dei due Servizi, come si può leggere nel documento, ha comportato notevole impegno per garantire l'azione quotidiana e la trasformazione organizzativa e comportamentale delle persone.

Malgrado ciò il Servizio ha ritenuto necessario e utile proseguire sulla strada aperta nel 2002 di trasparenza e comunicazione che ha comportato, fra l'altro, la ricostruzione dei dati al fine di rendere confrontabili le informazioni con quelle espone negli anni precedenti e nei bilanci futuri.

Questo significa, per quanto posso testimoniare, che questi valori sono diventati patrimonio del Servizio e quindi di una reale cultura di Responsabilità sociale.

Talvolta i Bilanci sociali vengono scritti a spot: un anno o due e poi più. Quando invece la struttura dimostra una marcata propensione alla Responsabilità sociale, durante l'anno ci si organizza perché si sa che, fra i vari compiti, c'è anche quello della rendicontazione sociale. Non si arriva pertanto alla scadenza impreparati e il documento è predisposto in modo relativamente semplice.

Questo è ormai ciò che succede in Bacini montani e di ciò bisogna render merito a tutti coloro che hanno saputo cogliere con mente aperta questa metodologia e farla propria.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento Risorse Forestali e Montane
SERVIZIO BACINI MONTANI

BILANCIO SOCIALE 2006

LA GESTIONE UNITARIA DEI CORSI D'ACQUA



SERVIZIO
OPERE IDRAULICHE



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



SERVIZIO
SISTEMAZIONE MONTANA



INDICE

---	○	PRESENTAZIONE	pag. 5
---	○	TESTIMONIANZE	pag. 6
---	○	GUIDA ALLA LETTURA	pag. 11
- - -	○	1. L'IDENTITÀ ISTITUZIONALE	pag. 15
		Le origini	
		Missione e strategie	
		Assetto istituzionale ed organizzativo	
		Valori di riferimento	
		Le attività e gli stakeholder	
		Gli obiettivi	
- - -	○	2. LA RELAZIONE SOCIALE STAKEHOLDER ISTITUZIONALI	pag. 50
		Bacini idrografici	
		Comuni	
		Demanio idrico	
		Collettività	
		STAKEHOLDER FUNZIONALI	pag. 97
		Risorse umane	
		Sistema economico	
		Ricerca, università ed enti pubblici	
		STAKEHOLDER FINANZIARI	pag. 123
		Amministrazione provinciale	
- - -	○	3. LA DIMENSIONE ECONOMICA	pag. 124
		I numeri del Servizio	
		La produzione in opere nel 2006	
		Conto economico a valore aggiunto	
---	○	Un ricordo di Giuseppe Vicentini Ciao Rosanna!	



PRESENTAZIONE

La gestione unitaria dei corsi d'acqua



In base alla norma di attuazione dello Statuto di autonomia approvata nel dicembre 1999, tutto il demanio idrico è stato trasferito alla Provincia, con le funzioni di difesa del suolo, di protezione delle popolazioni dai fenomeni alluvionali e di sorveglianza idraulica su tutti i corsi d'acqua ed i laghi di competenza provinciale. Nel corso del 2006 - anno di riferimento del presente bilancio sociale - questo nuovo percorso di "gestione unitaria dei corsi d'acqua", che rappresenta uno degli elementi costitutivi del governo territoriale, ha vissuto due tappe fondamentali.

In primo luogo, l'8 giugno è entrato in vigore il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica ed equivalente ad un Piano di Bacino di rilievo nazionale, che rappresenta la struttura portante per una efficace politica di gestione delle acque. Il piano indica infatti come prioritari una serie di obiettivi di gestione delle risorse idriche, fra i quali spiccano la riduzione del rischio idraulico, la sicurezza del territorio, la qualità dell'ambiente idrico e il suo risanamento, da raggiungere mediante oculature politiche di intervento volte ad armonizzare il ciclo artificiale con il ciclo naturale delle acque, a potenziare la difesa del suolo, la funzionalità idrologica e la sicurezza idraulica del territorio. Tutto questo cercando di dare risposta alle domande di sviluppo e alle esigenze economiche ed assicurando la qualità della vita della popolazione trentina, in una prospettiva di sostenibilità dello sviluppo.

Nel 2006 abbiamo anche ricordato il quarantesimo anniversario delle drammatiche inondazioni che colpiscono la nostra provincia, rammentan-

do che l'acqua, in ragione delle connotazioni fisiche e orografiche del Trentino, rappresenta uno degli elementi che incute timore e dal quale è necessario difendersi sulla base di un lungimirante concetto di prevenzione.

In questo settore le attività di sistemazione idraulica e forestale attuate nel territorio trentino hanno fatto scuola e costituiscono, da oltre un secolo, un apprezzato punto di riferimento e confronto per numerose regioni italiane ed estere. Il forte attaccamento alle radici storiche non ha tuttavia impedito alle strutture organizzative provinciali che si occupavano di sistemazioni idraulico-forestali e di regimazione idraulica, di innovarsi senza soluzione di continuità. Ne è tra l'altro testimonianza la seconda novità cui prima accennavo: l'istituzione dal 1° settembre del Servizio Bacini montani, che ha accorpato il Servizio Sistemazione montana e parte del Servizio Opere idrauliche in una nuova struttura, riunendo così sotto un'unica regia l'intera gestione della sicurezza delle acque in Trentino. Il nuovo Servizio è nato infatti dalla volontà di razionalizzare le risorse umane e finanziarie che operavano nello stesso settore, seppur con compiti ed ambiti diversi.

Una gestione unitaria del reticolo idrografico, dai rivi di montagna fino ai torrenti e fiumi di fondovalle, certamente rivolta alla riduzione del rischio idrogeologico e alla sicurezza del territorio, ma ispirata al tempo stesso a nuovi principi di salvaguardia e di ripristino ambientale e paesaggistico dei corsi d'acqua, come potrà scoprire il lettore sfogliando le pagine di questo bilancio sociale.

Lorenzo Dellai
Presidente
della Provincia Autonoma di Trento